

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Spoleto

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 05324

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - UMBRIA

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Ambiente e Sostenibilità 2015 – Monitoraggio della popolazione di piccioni nel centro storico di Spoleto: impatto su igiene urbana e salubrità dell'aria.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Ambiente

Area di intervento: C 02 prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La città di Spoleto si trova all'estremità meridionale della Valle Umbra; sviluppatasi sul colle Sant'Elia, un basso promontorio collinare alle falde del Monteluco, e contornata dai monti che delimitano la Valnerina, Spoleto possiede un centro storico con un patrimonio artistico e culturale di altissimo valore, tale da renderla una delle città umbre più visitate dai turisti.

Tra i più importanti monumenti e luoghi di interesse ricordiamo: il Duomo di Spoleto, la chiesa di San Salvatore (patrimonio UNESCO), il monastero di Sant'Agata, le chiese romaniche come quelle di San Gregorio Maggiore, San Domenico e San Ponziano, la Rocca Albornoziana e il ponte delle Torri.

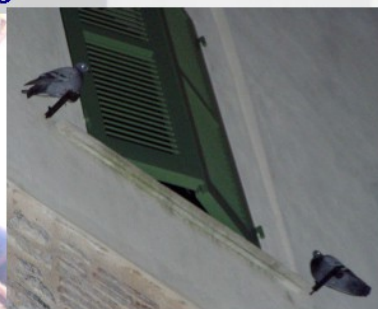
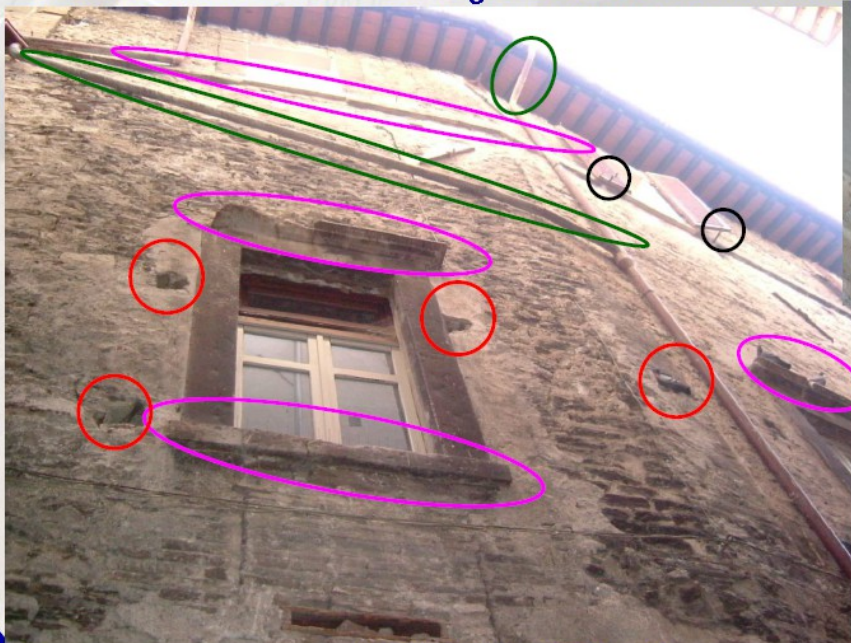
Il centro storico di Spoleto, come quelli di tutte le città umbre, presenta elementi architettonici particolarmente adatti al rifugio e alla nidificazione dei colombi (*Columba livia domestica*), in quanto le facciate di abitazioni e monumenti storici riproducono fedelmente l'ambiente d'elezione dell'antenato selvatico del colombo urbano, ovvero la rupe.

Nel centro storico di Spoleto (estensione 661.000 mq circa), risiedono circa 3.500 dei 38.600 abitanti della città.



II RIFUGIO notturno: i dormitori

- *Numerosi vecchi edifici del centro storico di Spoleto mantengono nelle facciate esterne una grande varietà di strutture particolarmente adatte allo stazionamento e al rifugio del colombo urbano*



Vicolo di Volusio, Spoleto





II RIFUGIO notturno: i dormitori

- *Inoltre, molti locali e appartamenti versano in condizioni di completo abbandono e disuso, poiché risultano appartenere a privati che, risiedendo fuori Spoleto, non sono quasi mai presenti nelle proprietà, favorendo la colonizzazione e proliferazione del colombo.*



Le popolazioni di Colombo urbano (*Columba livia domestica*) possono assumere aspetti altamente critici per l'igiene pubblica e la salute umana nei centri storici italiani ed europei. Quella insediata all'interno della cinta urbana di Spoleto, è stimata in almeno 4000 individui, una delle densità più alte note in letteratura.

Oltre ai danni al patrimonio storico-artistico-architettonico della città e al degrado estetico e funzionale dell'ambiente urbano, la popolazione di colombo urbano causa rischi sanitari dovuti agli accumuli di escrementi e guano nei punti di aggregazione notturna e nei siti di nidificazione; le feci essiccate, le piume, i detriti cutanei, gli acari veicolati dalla polvere, possono essere presenti nel pulviscolo atmosferico e causare patologie varie su base allergica, generando potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria in ambiente urbano.

Salmonellosi, Clamidiosi, Campilobacteriosi, Toxoplasmosi, Criptococcosi, sono tra i più diffusi microorganismi patogeni presenti per lo più nelle feci essiccate di piccione e potenzialmente nell'aria, pericolosi per la salute umana, soprattutto nei soggetti immunodepressi come bambini e anziani.

Ogni accumulo di guano corrisponde inequivocabilmente a strutture di vario genere (grondaie, sottotetti, travi, cornicioni, buche pontarie, fermi delle persiane, cavi elettrici ecc.) che sulle facciate di edifici e immobili favoriscono la posa e la nidificazione dei colombe, dando luogo a siti abituali di aggregazione notturna (dormitori), causa diretta delle problematiche igienico-sanitarie oggetto del monitoraggio.



II RIFUGIO notturno: i dormitori

- *Il risultato è l'accumulo di sporcizia e guano lungo le vie e sulle strutture sporgenti.*



Quindi, la presenza di escrementi di piccione lungo le vie cittadine o sottoforma di cumuli su cornicioni e davanzali, dipende in modo univoco da aspetti strutturali sulle facciate degli edifici che devono essere sanati tramite l'installazione di idonei sistemi di dissuasione, nel rispetto dell'ordinanza sindacale n. 341 del 02/09/2002 tutt'ora vigente nel territorio comunale che tra l'altro dispone quanto segue: *“...ORDINA ai proprietari di immobili ubicati nel centro storico e nelle frazioni interessati dalla presenza di piccioni [...], di provvedere [...] a chiudere o intercludere con il posizionamento di appositi impedimenti i siti e le fessure che possono facilitare la presenza di detti animali.”*

Il monitoraggio che verrà attuato con l'aiuto dei volontari del servizio civile, prevede di rilevare, in tutte le vie e vicoli del centro storico di Spoleto, le situazioni igienico sanitarie più critiche dovute allo stazionamento e alla posa dei piccioni, mettendole in relazione con la rispettive cause dirette, ovvero con gli aspetti strutturali delle facciate degli edifici che non rispettano le disposizioni della suddetta ordinanza sindacale.

INDICATORI DELLE CRITICITA'/BISOGNI

Sempre più spesso pervengono presso l'ufficio Ambiente del Comune segnalazioni relative a problematiche igienico-sanitarie dovute ad accumulo di guano di piccione e relativa sporcizia, a causa di proprietari di immobili che non ottemperano alle disposizioni contenute nell'ordinanza sindacale n. 341 del 02/09/2002; è necessario mettere a punto una procedura veloce ed incisiva che tramite una serie di provvedimenti amministrativi porti ad una progressiva risoluzione di tutte le problematiche rilevate in fase di monitoraggio.

DESTINATARI

Destinatari specifici dell'intervento saranno i proprietari di immobili nel centro storico di Spoleto che, se necessario, saranno chiamati a sanare gli aspetti strutturali dei propri edifici che non rispettano le indicazioni dell'ordinanza sindacale, causando le problematiche igienico-sanitarie legate ai piccioni.

BENEFICIARI

Beneficerà dell'intervento la cittadinanza residente nel Comune di Spoleto e i turisti in visita alla città: entrambi beneficeranno di un ambiente urbano più pulito, decoroso e con una migliore qualità dell'aria.

7) *Obiettivi del progetto:***OBIETTIVO GENERALE:**

L'obiettivo generale del progetto è finalizzato al miglioramento del contesto descritto nel box 6.

Il progetto è finalizzato a ridurre drasticamente la popolazione di colombo urbano residente nel centro storico per sottrazione totale di due risorse ecologiche essenziali alla specie: il rifugio notturno e il sito di nidificazione.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1) Creazione di un database completo e aggiornato di vie, vicoli e zone del centro storico di Spoleto interessate da guano e sporcizia dovute allo stazionamento e alla nidificazione dei piccioni.

Criticità/bisogni	Obiettivo	Indicatore ex ante	Indicatore ex post
Mancanza di una rilevazione sistematica delle zone del centro storico interessate dallo stazionamento/nidificazione e dei piccioni	1.1 realizzazione di un database che metterà a disposizione degli uffici competenti una check-list utile alla risoluzione progressiva di tutte le problematiche igienico-sanitarie causate dai colombi, sia sugli immobili di proprietà comunale che su quelli di privati	Mancanza di un database	Realizzazione del database

2) Graduale e costante sanatoria delle criticità inserite nel database.

Criticità/bisogni	Obiettivo	Indicatore ex ante	Indicatore ex post
Mancanza di interventi tempestivi sulle problematiche igienico-sanitarie derivanti da accumulo di guano in centro storico	In base alle rilevazioni effettuate, avviare gli opportuni interventi di sanatoria.	Numero segnalazioni di problematiche igienico-sanitarie causate dai piccioni nel 2014: <u>30 circa</u>	Diminuzione (<u>almeno 70%</u>) delle segnalazioni annuali di problematiche igienico-sanitarie causate dai piccioni

Attraverso il raggiungimento degli obiettivi esplicitati si prevede un miglioramento qualitativo della vivibilità del centro storico in quanto si potrà intervenire in maniera tempestiva sulla causa principale delle problematiche igienico-sanitarie causate dai colombi facendo leva sull'ordinanza sindacale vigente come inoppugnabile strumento amministrativo.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Da quanto emerge dal contesto di riferimento e dagli obiettivi descritti nel box 7, il progetto è articolato su due piani di attuazione che definiscono le azioni e le conseguenti attività destinate ai volontari:

OBIETTIVO 1

Creazione di un database completo e aggiornato di vie, vicoli e zone del centro storico di Spoleto interessate da guano e sporcizia dovute allo stazionamento e alla nidificazione dei piccioni.

AZIONE: Elaborazione e realizzazione dello strumento di acquisizione/elaborazione dati sui siti di stazionamento/nidificazione piccioni

ATTIVITA'

- 1.1. monitoraggio delle vie e dei vicoli del centro storico interessati dallo stazionamento/nidificazione dei piccioni;
- 1.2. analisi delle facciate degli edifici che favoriscono la posa del piccione;
- 1.3. rilevazione attraverso la strumentazione fotografica e indicizzazione tramite localizzazione gps;
- 1.4. costruzione dei database attraverso elaborazione e archiviazione dei dati raccolti.

Attività	I° mes e	II° mes e	III° mes e	IV° mes e	V° mes e	VI° mes e	VII° mes e	VIII° mes e	IX° mes e	X° mes e	XI° mes e	XII° mese
azione: Elaborazione e realizzazione dello strumento di acquisizione/elaborazione dati sui siti di stazionamento/nidificazione piccioni												
monitoraggio delle vie e dei vicoli del centro storico interessati dallo stazionamento/nidificazione dei piccioni	X	X	X	X	X	X						
rilevazione attraverso la strumentazione fotografica e indicizzazione tramite localizzazione gps;	X	X	X	X	X	X						
analisi delle facciate degli edifici che favoriscono la posa del piccione;	X	X	X	X	X	X						
costruzione dei database attraverso elaborazione e archiviazione dei dati raccolti.				X	X	X	X	X	X			

OBIETTIVO 2

Graduale e costante sanatoria delle criticità inserite nel database

AZIONE: Monitoraggio delle emergenze rilevate e gestione dello stato di risoluzione delle problematiche**ATTIVITA'**

1.1. individuazione degli stabili e dei proprietari degli immobili oggetto di interventi tempestivi;

1.2. aggiornamento in tempo reale del database in base alle pratiche avviate dall'ufficio preposto di sanatoria degli edifici individuati

Attività	I° mes e	II° mes e	III° mes e	IV° mes e	V° mes e	VI° mes e	VII° mes e	VIII° mes e	IX° mes e	X° mes e	XI° mes e	XII° mese
Azione: Monitoraggio delle emergenze rilevate e gestione dello stato di risoluzione delle problematiche												
individuazione degli stabili e dei proprietari degli immobili oggetto di interventi tempestivi				X	X	X	X	X	X			
aggiornamento in tempo reale del database in base alle pratiche avviate dall'ufficio preposto di sanatoria degli edifici individuati						X	X	X	X	X	X	X

AZIONI/ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI GLI OBIETTIVI:

Attività	I° mes e	II° mes e	III° mes e	IV° mes e	V° mes e	VI° mes e	VII° mes e	VIII° mes e	IX° mes e	X° mes e	XI° mes e	XII° mese
ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI IN S.C.N.	X											
FORMAZIONE GENERALE	X	X	X	X	X							
FORMAZIONE SPECIFICA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL S.C.N.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

- 1 Dott. Naturalista Responsabile del Procedimento e coordinatore tecnico per il Comune
- 1 Dott. Naturalista a supporto delle attività di progettazione e coordinamento per il Comune di Spoleto
- 1 Architetto paesaggista al supporto delle attività di digitalizzazione dei dati
- 1 referente dell'Ufficio Comunicazione del Comune di Spoleto
- 1 referente dell'ufficio Sitel del Comune per il sito web
- 1 tecnico-informatico dell'ufficio Sistema Informativo Territoriale del Comune

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Dettagliamo ora le azioni di pertinenza dei volontari in riferimento ad ognuna delle macroazioni individuate, facendo presente che oltre alle attività di seguito elencate, i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno operativamente alle attività di promozione e di sensibilizzazione del Servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

OBIETTIVO 1

Creazione di un database completo e aggiornato di vie, vicoli e zone del centro storico di Spoleto interessate da guano e sporcizia dovute allo stazionamento e alla nidificazione dei piccioni.

AZIONE	ATTIVITA'	RUOLO VOLONTARI
Elaborazione e realizzazione dello strumento di acquisizione/elaborazione dati sui siti di stazionamento/nidificazione piccioni	1. monitoraggio delle vie e dei vicoli del centro storico interessati dallo stazionamento/nidificazione dei piccioni; 1.2. rilevazione attraverso la strumentazione fotografica e indicizzazione tramite localizzazione gps; 1.3. analisi delle facciate degli edifici che favoriscono la posa del piccione; 1.4. costruzione dei database attraverso elaborazione e archiviazione dei dati raccolti.	- Mappatura delle vie e dei vicoli del centro storico, rilevando le problematiche igienico-sanitarie rappresentate dagli accumuli di guano di piccione. - Creazione di file excel in cui per ogni problematica sarà indicato: nome della via, numero civico, proprietario dell'immobile, tipologia della struttura della facciata che favorisce la posa dei colombi e lo stadio di risoluzione della problematica (non avviato, diffida inviata, risolto); - creazione di un archivio fotografico delle strutture delle facciate da sanare; - realizzazione di un' ortofotocarta in cui saranno riportate le localizzazioni delle problematiche igienico-sanitarie rilevate con il gps.

OBIETTIVO 2: Graduale e costante sanatoria delle criticità inserite nel database

AZIONE	ATTIVITA'	RUOLO VOLONTARI
Monitoraggio delle emergenze rilevate e gestione dello stato di risoluzione delle problematiche	1.1. individuazione degli stabili e dei proprietari degli immobili oggetto di interventi tempestivi; 1.2. aggiornamento in tempo reale del database in base alle pratiche avviate dall'ufficio preposto di sanatoria degli edifici individuati	- Verifica sulle carte catastali dei proprietari degli immobili individuati per gli interventi di sanatoria. - Affiancamento del personale competente nella predisposizione delle lettere di notifica/diffida - Verifica sulla tempistiche relative alle notifiche/diffide inviate - Aggiornamento database

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Frequenza di corsi, di seminari e di ogni altro momento di incontro e confronto utili ai fini della realizzazione del progetto. Disponibilità e flessibilità oraria. Disponibilità a spostamenti sul territorio.
Disponibilità a prestare servizio occasionalmente nei giorni festivi.

16) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

[illegible]

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente crede fermamente nel ruolo della comunicazione e della sensibilizzazione rispetto ai temi del servizio civile nei confronti dei giovani e della comunità come forma di promozione dei valori della pace e della non violenza, della difesa non armata della Patria e della cittadinanza attiva. Pertanto i volontari che prestano servizio civile nell'ambito dei progetti attivati all'interno del Comune di Spoleto saranno direttamente coinvolti un giorno al mese nelle attività di promozione e sensibilizzazione dei valori, delle opportunità presenti sul territorio e delle modalità di accesso al servizio civile nazionale. Tutto ciò verrà realizzato tramite:

- incontri presso l'Informagiovani **per un numero complessivo di 20 ore;**
- distribuzione di materiali informativi presso i luoghi formali ed informali di incontro (scuola, centri aggregativi, oratori, biblioteca, pub, mercatini ecc.) **per un numero complessivo di 15 ore;**
- comunicazione tramite i social network e sito ufficiale del comune di Spoleto **per un numero complessivo di 5 ore.**

L'impegno complessivo nelle attività di promozione e sensibilizzazione del progetto di servizio civile sarà di 40 ore distribuite nei 12 mesi di servizio.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC (Determinazione del Direttore generale dell'11 giugno 2009, n. 173)

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il comune di Spoleto intende rilevare l'andamento generale del progetto per evidenziare cosa funziona e cosa non funziona e la coerenza nella gestione del progetto tra le attività descritte e le attività effettivamente realizzate, al fine di intervenire e risolvere rapidamente le eventuali criticità emerse.

A questo scopo il piano di monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione periodica dei diversi indicatori descritti nel format, rivolgendosi sia ai volontari che agli OLP.

Il piano di monitoraggio interno sarà così strutturato:

- incontri trimestrali (al 3°, al 6°, al 9° e al 12° mese) tra volontari e personale dell'Ente per discutere dei parziali risultati raggiunti e delle eventuali criticità (**strumento di rilevazione: verbale degli incontri**);
- somministrazione di 2 **questionari** rivolti ai volontari rispettivamente al 6° mese e tra l'11° e il 12° mese di servizio;
- riunioni trimestrali tra gli OLP e l'Ufficio Giovani dell'Ente, cui spetta il coordinamento del SCN, finalizzate alla rilevazione degli indicatori inseriti nei progetti, all'analisi di eventuali problematiche emerse durante l'attività dei volontari, al raggiungimento degli obiettivi (**strumento di rilevazione: verbale degli incontri**).

Al coordinamento degli OLP, inoltre, spetta l'analisi delle risultanze dei questionari somministrati ai volontari e la rilevazione delle eventuali problematiche al fine di elaborare una risposta correttiva immediata.

Di seguito i 2 questionari rivolti ai volontari:

1 - QUESTIONARIO 6° MESE DI SERVIZIO

Gentile Volontario/a

ti chiediamo cortesemente di compilare il presente questionario allo scopo di rilevare lo stato di avanzamento del progetto.

TITOLO PROGETTO _____

DATA COMPILAZIONE _____

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. E' stato elaborato il database delle zone del centro storico interessate dallo
stazionamento/nidificazione dei piccioni? SI NO

Se no, per quali ragioni?

.....
.....

2. Quanti edifici sono stati censiti ad oggi?

.....

3. Ad oggi quante ore hai dedicato all'attività di promozione del Servizio Civile?

.....

4. Secondo te ci sono degli elementi di criticità nello svolgimento delle attività previste dal progetto?

☐ SI

☐ NO

6. Se si, quali sono:

.....

Formazione

7. In che misura la formazione specifica è appropriata alle necessità che il progetto ti chiede?

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

8. C'è qualche argomento che non è stato oggetto di formazione specifica finora e di cui senti necessità di parlarne?

☐ Si

☐ No

Se sì, quale?

9. La metodologia utilizzata finora durante la formazione specifica, quanto è stata efficace per il raggiungimento di una buona autonomia sul progetto?

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

Spazio libero

In questo spazio puoi scrivere liberamente altre considerazioni sul tuo servizio al fine di migliorare l'operato dell'Ente e le azioni del progetto stesso.

2 - QUESTIONARIO 11°/12° MESE DI SERVIZIO

TITOLO PROGETTO _____

DATA COMPILAZIONE _____

Obiettivi del progetto

1. Il lavoro di realizzazione del database delle zone del centro storico interessate dallo stazionamento/nidificazione dei piccioni è stato ultimato? SI NO

Se no, perché?

.....

.....

2. Quanti interventi sanatori sono stati avviati?

.....

4. Ad oggi quante ore hai dedicato all'attività di promozione del Servizio Civile?

.....

5. Secondo te, il gruppo di lavoro ha provveduto alla realizzazione delle attività programmate nel rispetto dei tempi e dei contenuti previsti dal progetto? (1 per niente - > 5 molto)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

6. Secondo te, sono state portate a termine le attività individuate dal progetto?

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

7. Secondo te, il servizio che hai svolto ha prodotto risultati concreti migliorando la situazione dei destinatari?

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

8. Quali sono state le principali difficoltà riscontrate durante l'attuazione delle attività di SCN?

Formazione

9. In che misura il corso di **formazione generale** ti ha (1 per niente - > 5 molto):

		1	2	3	4	5
a	Stimolato a livello motivazionale					
b	Reso consapevole del ruolo di cittadino attivo					
c	Dato maggiori conoscenze generali sulla storia dell'obiezione di coscienza e l'attuale servizio civile					
d	Dato maggiori conoscenze generali sul dovere di difesa della Patria e sulla difesa civile non armata e nonviolenta					

10. La metodologia utilizzata durante la **formazione generale** quanto è stata efficace?

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

11. In che misura pensi sia stata utile la **formazione specifica** sulle modalità di gestione delle attività del progetto?

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

12. La formazione specifica e l'esperienza di SCN hanno accresciuto le tue competenze?

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

13. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di volontariato di SCN?

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

14. Quali caratteristiche ritieni di aver potenziato con questa esperienza?

- ☐ Capacità relazionali e di comunicazione
- ☐ capacità di lavorare in gruppo
- ☐ capacità di iniziativa ed autonomia
- ☐ altro

Spazio libero

In questo spazio puoi scrivere liberamente altre considerazioni sul tuo servizio al fine di migliorare l'operato dell'Ente.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

E' preferibile che i candidati siano in possesso almeno del diploma di maturità scientifica o siano laureandi/laureati in materie scientifiche.
Sarà valutata positivamente, inoltre, la buona conoscenza dei principali programmi informatici (windows, internet, social network).

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

€ 300,00 circa per rimborsi spese per mobilità sul territorio finalizzata alla partecipazione dei volontari a convegni, eventi, visite ecc.
Ulteriori risorse al momento non quantificabili saranno destinate alla formazione generale dei volontari.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Non presenti

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari saranno inseriti nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

- Cartografie;
- n. 2 postazioni informatiche dotate di software per l'elaborazione e resa di dati territoriali e per l'elaborazione del progetto e dei materiali informativo-divulgativi;
- una linea telefonica;
- un fax/scanner;
- una fotocopiatrice;
- materiali di cancelleria;
- libri;
- gps palmare;
- macchina fotografica;
- automobile di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento di crediti formativi

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento di tirocini

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Nell'ambito del presente progetto è previsto, ai fini del curriculum vitae, il rilascio di un Attestato di partecipazione al progetto di servizio civile rilasciato dall'ente proponente Comune di Spoleto con una valutazione complessiva dell'operato del volontario.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione sarà realizzata presso la sede di attuazione del progetto o presso una sede individuata dall'Ente

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà in proprio presso l'Ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di prima classe.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia adottata nel presente modulo di formazione è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti della formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi. Infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati, ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

La formazione adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: la lezione frontale tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio.

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni:

Lezione frontale:

Le lezioni frontali hanno lo scopo di preparare i volontari ad assolvere specifiche mansioni previste nei progetti. Attraverso le lezioni verranno fornite quelle informazioni indispensabili per gestire al meglio l'esperienza di volontariato. Tale modalità sarà erogata per circa il 60% del monte orario complessivo della formazione generale.

Dinamiche non formali:

Con le dinamiche non formali si faciliterà l'inserimento dei volontari nell'organizzazione del progetto, nel contesto di integrazione sociale, sviluppando il loro senso di appartenenza e la capacità di gestire i conflitti. Tale modalità, sarà erogata per circa il 40% del monte orario complessivo della formazione generale ed attraverserà trasversalmente molti dei moduli formativi previsti al box 33.

33) *Contenuti della formazione:*

Il Contenuto della formazione generale sarà strutturato nei seguenti moduli formativi:

1) MACROAREA: Valori e identità del SCN

1) L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Modulo propedeutico a tutti gli altri moduli.

Si lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

Lavoro sul gruppo in formazione (aspettative e motivazioni su SCN)

La dimensione e l'identità del Gruppo

Le dinamiche che si presentano all'interno del gruppo

Gruppo auto-centrato, gruppo di lavoro e team

Gestione del Conflitto

Analisi delle aspettative

Motivazioni e obiettivi individuali

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

Si affronterà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art. 2 Cost.) dell'uguaglianza sostanziale (art. 3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art. 4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art. 9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). si analizzeranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Saranno approfondite le seguenti tematiche:

- gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti;
- prevenzione della guerra;
- operazioni di polizia internazionale;
- concetto di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.

3) il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà.

4) la normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile nazionale, in particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno etico con la quale l'Ente e l'UNSC si impegnano al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile.

2) MACROAREA: LA CITTADINANZA ATTIVA

1) La formazione civica

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

La Carta Costituzionale, analisi della funzione e del ruolo degli organi costituzionali, l'organizzazione delle Camere e l'iter di formazione delle leggi. I volontari avranno la possibilità di prendere coscienza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale e di apprendere quelle competenze civiche e sociali funzionali per una "cittadinanza attiva".

2) le forme di cittadinanza

le forme di partecipazione individuali e collettive che possono essere agite dal cittadino;

la partecipazione alle formazioni sociali del volontariato;

la cooperazione sociale;

la promozione sociale;

Il Terzo Settore nell'ambito del welfare

Consapevolezza e Responsabilità civica
Il Servizio civile in relazione al Terzo Settore.

3) la protezione civile

il tema della protezione civile si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva.

L'impegno in protezione civile come esempio di cittadinanza attiva

I rischi

Il Sistema Informativo territoriale

Gestione dell'emergenza e prova pratica di gestione dell'emergenza

Psicologia delle catastrofi

Comunicazione in emergenza e informazione alla popolazione sui comportamenti

4) la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva offerta ai volontari durante l'anno di servizio civile è la possibilità di partecipare e di candidarsi alle elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Pertanto con questo modulo si illustrerà ai volontari questa possibilità e il suo funzionamento.

3) MACROAREA: IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

1) Presentazione dell'Ente

- Presentazione del Comune di Spoleto
- Storia
- Lo statuto
- I Valori
- La mission
- La Struttura Organizzativa
- La Metodologia di lavoro
- Presentazione Ente partner di impiego nel progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario
- Il concetto di rete e partenariato civile

2) Il lavoro per progetti

Il progetto di Servizio Civile

Gli obiettivi e le azioni

Il Ruolo e le attività dei volontari

Il valore sociale del progetto d'impiego

Indicatori di efficacia ed Esiti Attesi

Strumenti di verifica e di valutazione della crescita del volontario

3) l'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Presentazione del "sistema di servizio civile" e di tutte le figure che operano all'interno dello stesso (OLP, RLEA, ecc.).

4)disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche.

5)comunicazione interpersonale tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Analisi della comunicazione all'interno di un gruppo e le dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Il gruppo come possibile causa di conflitti (sviluppo della capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti e la loro risoluzione in modo costruttivo.

34) *Durata:*

42 ore da erogare entro il 180esimo giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Ufficio ambiente, Comune di Spoleto Piazza della Genga 4
Centro storico di Spoleto

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà effettuata in proprio con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. Federica Andreini nata a Spoleto 30/04/1975
2. Simone Calandri nato a Foligno 03/08/1975
3. Giovanni Bellillo nato a Foligno 02/06/1978

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Simone Calandri – Esperto naturalista, collaboratore presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Spoleto per lo svolgimento di attività inerenti la gestione delle problematiche igienico-sanitarie e ambientali causate da specie animali sinantropiche di vertebrati e invertebrati.

Federica Andreini – Esperta naturalista presso l'ufficio Ambiente del Comune di Spoleto e specialista/ricercatore (cd alta professionalità) responsabile Ambiente, Agricoltura, Energia.

Giovanni Bellillo: formatore, esperto in attività di formazione/informazione/addestramento effettuata ai sensi e gli articoli 36, 37, 73, 77 del D.Lgs 81/2008 e smi.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei volontari basate sul presupposto che le competenze che andranno ad acquisire deriveranno principalmente dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- 1) **lezione partecipata**, per un'analisi delle competenze possedute dai volontari e per la trasmissione degli elementi conoscitivi di base ed omogeneizzare le conoscenze teoriche;
- 2) **lezione frontale**, finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- 3) **lavoro teorico – pratico di ricerca e studio in gruppo**;
- 4) **Learning by doing**, modello didattico basato sull'apprendimento attraverso l'esperienza. L'apprendimento è facilitato quando il volontario partecipa al percorso di formazione della conoscenza. Il learning by doing deve basarsi sulla soluzione di problemi attraverso l'esperienza e sulla capacità di autovalutazione dei propri risultati.

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. (Giovanni Bellillo) Durata 4 ore

Nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto tutti i volontari verranno informati ed addestrati ai sensi dell'art. 36 del Dlgs. n. 81/2008:

- sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con l'illustrazione del documento di valutazione dei rischi del comune di Spoleto;
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui rischi specifici cui è esposto il volontario in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e sulle misure e le attività di prevenzione e protezione riportate nelle istruzioni di salute e sicurezza.

Modulo 2: problematiche igienico-sanitarie legate agli animali sinantropici in ambiente urbano e loro implicazioni sulla qualità dell'aria. (Simone Calandri) Durata 32 ore

1. Conoscenza della biologia ed eco-etologia del Colombo urbano
2. aspetti della biologia ed eco-etologia delle specie ornitiche urbane disturbate dalla presenza del Colombo urbano
3. aspetti degli impatti igienico sanitari in ambiente urbano delle popolazioni di Colombo
- 4.
5. aspetti relativi ad alcune procedure tecnico-amministrative dell'Ente

Modulo 3: Metodi e tecniche di rilevamento naturalistico. (Federica Andreini) Durata 32 ore

1. Conoscenza di metodi e criteri per l'elaborazione cartografica di dati georeferenziati;
2. Conoscenza e abilità nella lettura cartografica e nella restituzione di dati rilevati;
3. Redazione di reports tecnico-scientifici;
4. Conoscenza di base di software in particolare inerenti il pacchetto office, autocad, archviewgis e grafica;

Modulo 4: Elementi di diritto degli Enti Locali. (Federica Andreini) durata 4 ore
T.U.E.L. 267/2000, il Procedimento Amministrativo, legislazione sulla privacy e l'autocertificazione.

--

41) Durata:

72 ore di cui il 70% da erogare entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto
--

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio del piano di formazione ha per finalità la valutazione della qualità e dell'efficacia delle attività di formazione rivolte ai volontari. Il comune di Spoleto attraverso il proprio piano di monitoraggio interno, e in particolare attraverso la somministrazione dei 2 questionari rivolti ai volontari, intende verificare l'andamento del percorso formativo e soprattutto riscontrarne l'efficacia in termini di acquisizione da parte dei volontari della consapevolezza del proprio ruolo e delle nuove conoscenze e competenze applicabili durante il loro percorso di SCN all'interno dell'Ente e nell'ambito del loro futuro professionale. A tal fine nei questionari da somministrare al 6° e al 11°/12° mese di servizio sono previste domande sul percorso di formazione generale e specifica atte a valutarne la qualità e l'efficacia.
--

Data 14/10/2015

Il Responsabile legale dell'Ente
il Sindaco
Fabrizio Cardarelli